

Da allegare alla “Domanda di approvazione e finanziamento di progetti di servizio civile provinciale”
(legge provinciale 14 febbraio 2007 n. 5, art. 21bis)”

(Allegato 1)
6 mesi in più per Es.Ser.Ci.

SCHEDA PROGETTO di Servizio Civile provinciale

“6 mesi in più per ES.SER.CI.”

(ai sensi dell'art.21 bis della Legge provinciale n. 5 del 14 febbraio 2008.)

ENTE

1) Ente proponente il progetto:

ISTITUTO COMPRENSIVO DI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO
GRADO TRENTO 5

2) Codice di iscrizione all'albo e classe: NZ 05655 classe 4°

3) Giovane coinvolto nel progetto(nome cognome):si ritiene che il progetto “6 mesi in più per ES.SER.CI” segua motivazioni ed obiettivi fortemente condizionati dal singolo giovane e che quindi, il progetto si “personalizzi” su tali elementi. In via eccezionale si possono considerare efficaci progetti per più di un giovane.

DANIELA ANDREOTTI

RILEVANZA E COERENZA DEL PROGETTO

4) Titolo del progetto:

PRIMA PAGINA: il giornalino delle Bresadola

5) Settore di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 2):

SETTORE A 02 Minori, 04 Immigrati

6) Descrizione del contesto entro il quale è nata l'idea di realizzare il progetto si SC “6 mesi in più per ES.SER.CI.”, specificando il collegamento con il progetto di Servizio Civile annuale:

6.1 descrivere i **risultati** conseguiti dall'ente e dal giovane e le ricadute sulla comunità;

Risultati conseguiti dall'ente:

Nell'anno scolastico 2010/2011 ha preso l'avvio nella scuola “Bresadola” una sperimentazione di didattica laboratoriale in cui molti ragazzi in situazione problematica hanno lavorato in piccoli gruppi per rinforzare le loro competenze sia di tipo trasversale che in ambito disciplinare.

Da questa prima sperimentazione, nell'anno scolastico 2011/2012 si è sviluppato il progetto di servizio civile “Strada facendo: fatti guidare nei laboratori orientativi!” e sono stati attivati



percorsi personalizzati per ragazzi con difficoltà di apprendimento, nonché per alcuni alunni stranieri con peculiari necessità di rinforzo su discipline specifiche.

Nell'anno scolastico 2012/13 grazie all'attivazione del progetto "AttivaMente A Scuola: fare per imparare!" si è potuto dare un'ulteriore offerta formativa a quei ragazzi che, per svariate ragioni, nel gruppo classe non riescono a sviluppare al meglio le proprie potenzialità.

Il percorso si è articolato in *laboratori del fare*, per sviluppare "intelligenze pratiche", e *laboratori del sapere*, per implementare "intelligenze speculative".

Ogni percorso è stato progettato con la finalità di sviluppare competenze differenti a seconda delle necessità:

- per sviluppare e/o consolidare metodo di lavoro, capacità organizzative e competenze relazionali sono stati attivati percorsi per i quali il controllo del tempo è fondamentale e i ragazzi hanno dovuto mettersi in gioco dal punto di vista relazionale (Merenda degli insegnanti);
- per sviluppare e/o consolidare l'autostima e le capacità espressive si sono svolti percorsi che hanno migliorato le potenzialità espressive degli alunni, valorizzandoli in contesti comunicativi che ne hanno rafforzato l'autostima (Servizio stampa);
- per sviluppare e/o consolidare capacità di attenzione e competenze progettuali, sono stati realizzati percorsi che hanno motivato i ragazzi, coinvolgendoli in attività pratiche con finalità valoriali di ampio respiro (Mercatini scolastici);
- per accompagnare gli alunni che presentavano difficoltà in uno specifico ambito curricolare sono stati creati percorsi dedicati all'apprendimento disciplinare che hanno offerto agli studenti un aiuto nel raggiungimento delle relative competenze e trasmesso fiducia nella Scuola in quanto comunità attenta ai bisogni formativi di ogni singolo alunno (Sportello didattico).

Grazie ai progetti annuali e ai Progetti + 6 mesi per Es.Ser.Ci. attivati nella nostra scuola, si è potuto supportare, inoltre, il percorso personalizzato di alcuni alunni nomadi con gravi lacune dovute al loro particolare iter scolastico: uno di essi, per esempio, ha iniziato il suo cammino nella scuola a 10 anni, per cui anche se idealmente era iscritto alla scuola primaria, *di fatto* ha frequentato, vista l'età anagrafica, la scuola secondaria. Per lui è stato predisposto un percorso calibrato su programmi elementari tenendo conto delle sue conoscenze di base derivate in gran parte dall'esperienza quotidiana in contesto extrascolastico.

Daniela Andreotti, in possesso della laurea quinquennale in lettere, aveva mostrato di avere fin dal primo colloquio, non solo una solida base culturale, ma un forte motivazione ad affrontare il progetto nella nostra scuola, e, arrivati quasi a fine percorso, ha rivelato anche le competenze necessarie ad intraprendere l'iter per diventare insegnante.

Daniela ha infatti principalmente lavorato con piccoli gruppi di alunni di varie classi nell'ambito dello *Sportello Didattico*. Ha seguito diversi ragazzi con problematiche di tipo comportamentale, lavorando con loro su materiali semplificati ed essenziali che via via ha imparato ad adeguare alle diverse esigenze e competenze degli alunni.

Nel corso dell'anno ha poi lavorato anche con ragazzi con DSA, mostrandosi attenta alle problematiche di alunni che hanno bisogno di utilizzare strumenti compensativi quali ad esempio il computer per la scrittura, o la sintesi vocale di un testo come supporto alla lettura. Grazie anche al corso di formazione specifica, ha creato una serie di mappe concettuali e schemi ad hoc che hanno agevolato l'iter di questi ragazzi.

Inoltre, nel corso dell'anno si è cimentata con alcuni alunni stranieri di recente immigrazione che grazie a lei hanno avuto una semplificazione ed una personalizzazione del percorso, non solo nelle discipline umanistiche, ma anche nelle lingue straniere e nelle scienze.

Infine, Daniela ha collaborato con le altre volontarie del progetto all'organizzazione delle attività manuali legate alla produzione di manufatti per il mercatino di Natale che ha



coinvolto tutte le classi prime e seconde della scuola.

La Scuola Bresadola è molto soddisfatta dei risultati conseguiti:

- per tutti gli alunni BES è stato elaborato un progetto didattico, quale ampliamento dell'offerta formativa, nonché occasione per i docenti di ragionare in termini diversi sulle pratiche didattiche;
- a tutti gli studenti non italofoni/di altra cultura la scuola ha potuto garantire percorsi in L2 su discipline specifiche e differenziati per livelli di competenza;
- a molti ragazzi con DSA è stato garantito un supporto personalizzato;
- a tutti i ragazzi nomadi presenti nella scuola è stato garantito un percorso personalizzato.

Tali esperienze, hanno avuto una positiva ricaduta su **tutti gli alunni della Scuola** in quanto

- hanno contribuito a sviluppare un ambiente di fiducia e solidarietà tra compagni migliorando il clima generale di classe;
- hanno ampliato l'opportunità di personalizzazione del percorso didattico di ciascun alunno;
- hanno garantito un percorso individualizzato in preparazione agli esami a molti alunni in difficoltà;
- hanno contribuito a rafforzare l'autostima degli alunni in difficoltà;
- hanno favorito processi di metacognizione negli alunni BES.

Queste proposte hanno fornito ai **docenti della Scuola Bresadola** un'occasione per riflettere sulle tematiche inerenti l'inclusione e sulla *didattica laboratoriale*, intesa non solo come insieme di attività manuali ma anche e soprattutto come un modo innovativo di costruire percorsi di apprendimento.

L'insieme degli interventi condotti nella scuola è stato reso pubblico a fine anno scolastico attraverso un "Open Day" che ha documentato i diversi percorsi attivati.

Ricaduta sulla comunità

I risultati conseguiti dal progetto di Servizio Civile sono stati valutati molto positivamente anche dalla comunità intesa prevalentemente come contesto di inserimento della Scuola.

In occasione dell'Open Day, i **genitori presenti** hanno espresso il loro apprezzamento per i percorsi attivati, sottolineando come in diversi casi, grazie ad essi, molti alunni hanno manifestato e/o scoperto abilità che spesso non emergono nei percorsi didattici tradizionali e ciò ha permesso loro di sviluppare maggiori livelli di competenza, anche in un'ottica orientativa.

Risultati conseguiti dal giovane in servizio civile:

I risultati ottenuti dall'esperienza di Servizio Civile nel progetto "AttivaMente a scuola: fare per imparare", tuttora in corso, sono stati per me significativi, tanto dal punto di vista personale quanto in relazione al mio futuro sviluppo professionale: grazie all'esperienza *sul campo*, sono riuscita a mettere in pratica le conoscenze apprese negli studi universitari per



acquisire competenze specifiche.

Dal punto di vista **personale** ho migliorato il livello di alcune competenze trasversali, soprattutto in ambito relazionale e comunicativo. Il rapporto con i ragazzi mi ha resa consapevole delle numerose difficoltà che la professione docente incontra, ma anche della ricchezza e della soddisfazione che questo lavoro può dare. Ho costruito un buon rapporto con tutti i ragazzi, anche con quelli con forti difficoltà nella sfera relazionale. Facendo leva sulla mia pazienza e sulla mia disponibilità, sono riuscita a gestire i conflitti, a motivare e a sostenere ragazzi con diverse tipologie di problemi. Inoltre, il rapporto con ragazzi di recente immigrazione mi ha portato un notevole arricchimento culturale.

Ho anche imparato a lavorare in gruppo, migliorando le mie capacità di relazione e organizzazione.

Dal punto di vista **professionale** ho sperimentato le modalità di costruzione di una progettazione didattica in equipe con gli insegnanti di lettere. Ho collaborato con la mia Oip, la professoressa Mara Buccella, che è stata una guida dal punto di vista organizzativo e gestionale, e con la professoressa Graziella Monteforte, con la quale ho affrontato gli aspetti metodologici. Nel confronto con loro e con altre insegnanti (di lingua straniera e di materie scientifiche), ho potuto capire come preparare le varie tipologie di lezione e, soprattutto, come adeguare lo stesso materiale alle diverse esigenze dei ragazzi.

Ho quindi acquisito competenze nell'uso di software e di strumenti didattici per affrontare problematiche connesse alla sfera del disagio e della disabilità.

I consigli dei miei tutor mi hanno permesso di adottare efficaci strategie educative nelle diverse situazioni.

Sono riuscita ad organizzare lo "Sportello didattico" per ragazzi "problematici" e per alunni stranieri di recente immigrazione con necessità di rinforzo linguistico, come previsto dal Progetto

In particolare per tutto l'anno di servizio ho seguito un ragazzino pakistano appena arrivato in Italia. Con lui ho sperimentato nuove metodologie e applicazioni della didattica dell'italiano come L2. Al termine di questo breve percorso la sua padronanza linguistica dell'italiano ha raggiunto il livello A2. Nel corso del secondo quadrimestre ho potuto elaborare materiali semplificati e adattati al livello linguistico dell'alunno per sviluppare linguaggio specifico nell'ambito di storia, geografia e scienze. Fondamentale in questo senso è stato anche l'utilizzo delle tecnologie informatiche e di materiali didattici e bibliografici specifici.

Inoltre ho sperimentato strumenti e metodologie didattiche per favorire l'apprendimento anche nei casi di alunni con DSA. Per questi ragazzi l'uso di strumenti compensativi diventa fondamentale soprattutto nello studio. Ho guidato gli alunni nella costruzione di mappe concettuali e schemi, anche in vista dell'esame di Stato. Grazie a questi percorsi formativi, i ragazzi si sono sentiti maggiormente coinvolti, migliorando anche il loro profitto scolastico.

I risultati positivi e le competenze maturate hanno accresciuto notevolmente la mia autostima e il desiderio di intraprendere la professione di insegnante.

Il lavoro svolto mi ha quindi fatto capire l'estrema verità dell'espressione utilizzata da Seneca nelle Lettere a Lucilio: *Homines dum docent discunt*, ovvero "Gli uomini mentre insegnano imparano".

Nella mia esperienza ho potuto vivere in prima persona alcuni dei **valori del Servizio Civile** espressi nella L. 64/2001 "Istituzione del Servizio Civile Nazionale", come *favorire la realizzazione dei principi costituzionali della solidarietà sociale e promuovere la solidarietà e la cooperazione a livello nazionale ed internazionale con particolare attenzione alla tutela dei diritti civili e all'educazione della pace fra i popoli*.

Attraverso il lavoro laboratoriale ho contribuito a favorire l'incontro tra alunni di diverse



culture e con diverse problematiche, facendoli sentire protagonisti.
 Il servizio civile è diventato quindi per me come un tatuaggio indelebile, che pone le mie conoscenze e competenze come mezzo per sperimentare in prima persona l'essere **cittadina consapevole, attiva e partecipe**.

6.2 descrivere le motivazioni al progetto "6 mesi in più per ES.SER.CI." distinguendo quelle dell'ente e del giovane

Motivazioni al progetto dell'ente:

Il presente progetto di servizio civile +6 mesi per ES.SER.CI si propone di costruire un percorso per alunni in difficoltà attraverso la pubblicazione mensile di un giornalino della scuola.

Il giornalino, a cadenza mensile, è composto di articoli di cronaca, di approfondimento, di rubriche fisse e di materiale fotografico. Viene stampato per tutte le classi della scuola e per la biblioteca e sarà pubblicato formato pdf sul sito web dell'Istituto.

Le attività sono costruite al fine di:

- motivare gli alunni e rafforzare la loro autostima
- incentivare la cooperazione e la progettualità
- rendere gli alunni sempre più autonomi e responsabili nello svolgimento di compiti assegnati
- sviluppare competenze linguistiche sulla testualità: la relazione, la lettera (formale, informale, aperta), la poesia, l'articolo giornalistico.
- sviluppare e potenziare competenze informatiche

Grazie alla presenza della volontaria, alcuni alunni potranno inoltre usufruire della continuità didattica con la figura educativa che li ha seguiti nel precedente anno scolastico.

Motivazioni al progetto del giovane:

Desidero proseguire la mia esperienza di Servizio Civile con "6 mesi in più per ES.SER.CI" sia per motivazioni di ordine personale e professionale, che per continuare a seguire alcuni ragazzi in difficoltà con i quali ho già lavorato.

Questo progetto mi coinvolge sia sotto il profilo personale, sia dal punto di vista professionale: sono laureata in Lettere ed è mia intenzione dedicarmi in futuro all'insegnamento; l'esperienza di Servizio Civile mi ha fatto capire, tra le altre cose, quanto è importante che un insegnante sia attento e aggiornato rispetto alle problematiche degli alunni stranieri o con BES, adottando metodologie didattiche specifiche.

Con il presente progetto, sarà possibile **consolidare i percorsi avviati quest'anno nell'ambito della didattica dell'italiano attraverso un giornalino scolastico**.

L'idea di intraprendere questo progetto è scaturita dopo aver partecipato nel corso dell'anno di Servizio Civile al "Laboratorio di scrittura giornalistica" organizzato da ES.SER.CI con la collaborazione della giornalista Milena Di Camillo.

Vorrei coinvolgere i ragazzi che ho seguito nel corso di quest'anno nella costituzione di



una vera e propria redazione di giornale.

I ragazzi, nella veste di reporter, potrebbero *dare voce* ai laboratori di cucina, di bricolage, ecc che la scuola Bresadola offre ai suoi alunni anche grazie alle Volontarie del Servizio Civile e potrebbero documentare altri eventi quali il Mercatino di Natale, la Fiera del Libro, l'Open day, la Giornata della Pace, i tornei sportivi, le visite guidate.

Il giornalino sarebbe quindi una notevole opportunità per dare visibilità a tutta la comunità scolastica e alle famiglie, delle attività svolte all'interno della scuola e del ruolo importante che in questi ultimi anni stanno svolgendo all'interno dell'ente le Volontarie del Servizio Civile.

Il progetto mi impegnerà nella progettazione di percorsi didattici innovativi, grazie ai quali gli alunni svilupperanno:

- competenze nello studio dell'italiano, sperimentando varie tipologie di scrittura come l'articolo di giornale, la lettera, il testo regolativo, il testo descrittivo, la relazione di viaggio;
- competenze tecnologiche in particolare attraverso l'uso di programmi di fotoritocco e trattamento immagini, videoscrittura ed impaginazione.

Come momento di crescita per i ragazzi si prevede anche la visita guidata ad un giornale locale con lo scopo di ascoltare giornalisti professionisti, come nasce il giornale e apprendere in che modo va scritto un articolo e sono verificate le notizie.

Il proseguimento di questa esperienza mi permetterebbe di affrontare le future situazioni professionali con maggiore consapevolezza, grazie a nuove conoscenze acquisite.

Con il progetto "+& mesi per Es.Ser.Ci":

- avrei l'occasione di offrire una **continuità didattica ed educativa** ai ragazzi per la maggior parte dell'anno scolastico 2013/14
- potrei mettermi alla prova nella progettazione di un intero percorso e seguirne tutte le fasi di svolgimento
- potrei ampliare il mio curriculum e consolidare le competenze raggiunte.

Proseguire il Servizio Civile mi permetterebbe di approfondire ambiti per me significativi, quali:

- lavorare in equipe con i docenti, forte dell'esperienza acquisita durante il trascorso anno scolastico;
- sperimentare la conduzione di lavori di gruppo con gli alunni;
- riflettere sull'importanza delle relazioni e del lavoro cooperativo, come strumento per crescere dal punto di vista individuale e sociale.

Vorrei dare un quadro di riferimento generale al mio progetto frequentando il corso di formazione "Gestione cooperativa di un giornalino scolastico" organizzato da Coopeduca, che si svolgerà nel mese di ottobre 2013.

Tutto ciò avrebbe anche una positiva ricaduta per la mia **crescita personale**: il confronto umano e professionale con gli alunni, con i docenti, con le altre ragazze in Servizio Civile e con tutto il personale della scuola, mi ha resa più sicura nei rapporti interpersonali e nella comunicazione.

Collaborando con docenti di consolidata professionalità ed esperienza, ho potuto realizzare percorsi formativi di **didattica inclusiva** assumendomi delle responsabilità e imparando a:

- a pianificare/gestire un lavoro di gruppo
- a costruire un setting didattico,
- a produrre materiale e strumenti idonei per differenti attività didattiche.



Desidero proseguire in questo percorso perché ritengo che tali competenze favoriscono la mia formazione e la mia autonomia, il mio impegno di cittadina:
 con la creazione di un giornalino scolastico potrei rielaborare “**AttivaMente**”, in un progetto specifico, tutto ciò che ho appreso nell’esperienza che sto vivendo e dare visibilità alle molte iniziative di inclusione portate avanti nella scuola, secondo il Principi Costituzionali di rimuovere gli ostacoli che impediscono un'effettiva uguaglianza tra tutti i cittadini.

- 7) Obiettivi del progetto e benefici attesi: descrivere risultati che si intendono raggiungere distinguendo gli interessi e le ricadute relative al contesto, all’ente e al giovane fornendo indicatori quali-quantitativi:

Obiettivi del progetto:

Con la creazione del giornalino scolastico ci si propone il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- 1) Sviluppare competenze linguistiche sulla testualità: la relazione, la lettera (formale, informale, aperta), la poesia, l’articolo giornalistico.**
- 2) Sviluppare e potenziare le competenze informatiche**
- 3) Favorire la motivazione e la progettualità**
- 4) Favorire la cooperazione e la valorizzazione delle competenze di ciascuno**
- 5) Rendere gli alunni sempre più autonomi e responsabili nello svolgimento di compiti assegnati**

Per raggiungere tali obiettivi, si individuano le seguenti fasi operative di lavoro:

- 1) Visita alla sede di un giornale locale per porre gli alunni in *situazione di realtà***
- 2) Definizione per ogni alunno delle competenze da acquisire o sviluppare (ad inizio progetto e in corso d’anno)**
- 3) Formazione della redazione attraverso gruppi di lavoro**
- 4) Suddivisione dei compiti tra reporter e fotografi**
- 5) Definizione delle rubriche fisse e dei relativi responsabili**
- 6) Creazione del planing di lavoro**
- 7) Impaginazione, stampa e pubblicazione del giornalino**
- 8) Verifiche intermedie e finali di progetto**

INDICATORI DI PROGETTO:

- progettazione di percorsi personalizzati per il **100% degli alunni in difficoltà**
- coinvolgimento ogni mese **una percentuale di alunni** che facciano da tutor nei confronti dei compagni in difficoltà



- miglioramento in termini di autostima degli alunni in difficoltà attraverso il riconoscimento del loro prodotto da parte di compagni, genitori e insegnanti.
- visibilità delle attività e dei progetti svolti dalle varie classi
- stampa tipografica del giornalino con cadenza mensile

Benefici attesi per il contesto:

- integrazione degli alunni in difficoltà nelle proprie classi attraverso il rafforzamento dell'autostima dovuta al raggiungimento di risultati positivi
- valorizzazione delle competenze informatiche degli alunni in difficoltà
- miglioramento del clima di collaborazione tra alunni in difficoltà e il resto della scuola
- condivisione delle attività svolte nelle varie classi
- visibilità per famiglie e contesto scolastico dei diversi progetti attivati

Benefici attesi per l'ente:

I benefici attesi per la Scuola Bresadola, interessano tutti i soggetti che ne fanno parte:

- in primo luogo **tutti i ragazzi in difficoltà** potranno seguire percorsi personalizzati che faciliteranno la loro integrazione ed il loro successo scolastico
- questi positivi riscontri interesseranno **tutti gli alunni della scuola**, che potranno trarre arricchimento da un ambiente educativo basato sulla collaborazione
- **tutti i docenti della Scuola Bresadola** potranno trarre beneficio da questa esperienza che è coinvolgente e aggregante
- **i genitori degli alunni in difficoltà** potranno contare su una guida personalizzata nell'iter scolastico dei loro figli e verificare i progressi nell'apprendimento da loro conseguiti

Benefici attesi per il giovane:

La partecipazione al progetto di Servizio Civile +6 mesi per ES.SER.CI. mi permetterebbe di acquisire piena competenza nel condurre e sperimentare nuove metodologie nella **didattica dell'italiano** attraverso la costituzione di un giornalino scolastico.

A livello **professionale** gli obiettivi previsti sono i seguenti:

- consolidare le competenze organizzative gestionali;
- gestire gruppi di alunni con abilità linguistiche differenziate;
- valutare la competenza linguistica degli alunni in relazione ai contenuti disciplinari da affrontare;
- sperimentare attraverso una didattica laboratoriale l'insegnamento dell'italiano e, grazie all'espedito del giornalino, migliorare le tecniche di scrittura degli alunni dal punto di vista morfologico, sintattico e contenutistico;
- consolidare le competenze nell'uso di strumenti didattici per DSA e per alunni non italofofoni;
- progettare percorsi che coinvolgano tutte le classi dell'Istituto.

Mi aspetto quindi una maturazione a livello **personale** che permetta e favorisca:

- capacità di attenzione all'altro e ai suoi strumenti comunicativi;
- miglioramento delle competenze relazionali;



- capacità di coinvolgere gli alunni nello studio della disciplina nonostante le difficoltà linguistiche;
- sperimentazione di percorsi nuovi.

Il proseguimento di questo percorso e il coinvolgimento nel progetto di alunni non italofoeni e con BES potrà inoltre contribuire ad una maggiore consapevolezza dei valori del Servizio Civile di uguaglianza e di pari opportunità.

8.1 con quale progressione di obiettivi intermedi si pensa di raggiungere gli obiettivi del progetto (descrivere per step o con diagramma di flusso);

Gli obiettivi di progetto saranno coniugati come di seguito:

1) Sviluppare competenze linguistiche sulla testualità: la relazione, la lettera (formale, informale, aperta), la poesia, l'articolo giornalistico.

- esercitazioni specifiche sulle diverse tipologie testuali seguendo modelli ed esempi
- produzione di testi specifici
- valutazione dei risultati e comunicazione dei dati ai docenti

2) Sviluppare e potenziare le competenze informatiche

- definizione delle competenze da sviluppare e/o consolidare
- individuazione di attività ed esercizi da proporre
- valutazione dei risultati e confronto mensile con i docenti

3) Favorire la motivazione e la progettualità

- definizione di obiettivi e sotto-obiettivi per guidare gli alunni nel controllo dei tempi e delle modalità di lavoro
- valorizzazione del lavoro prodotto e riflessione sulle mete perseguite

4) Favorire la cooperazione e la valorizzazione delle competenze di ciascuno

- individuazione dei livelli di competenze iniziali di ciascun alunno
- proposta di compiti adeguati per valorizzare queste competenze nella redazione del giornalino
- coordinamento del lavoro di tutti facendo in modo che ciascuno abbia il suo compito e sia necessaria la collaborazione di tutti per raggiungere gli obiettivi
- gestione dei piccoli gruppi attraverso tecniche di apprendimento cooperativo
- riflessione collettiva sul lavoro svolto

5) Rendere gli alunni sempre più autonomi e responsabili nello svolgimento delle consegne

- programmazione delle attività in modo da rispettare i tempi stabiliti
- assegnazione di compiti affinché gli alunni apprendano una gestione sempre più autonoma del lavoro
- riflessione scritta sul percorso fatto in questo senso: pubblicazione di un articolo alla fine dell'anno sul lavoro svolto

Tali obiettivi trasversali, perseguiti nel corso del progetto, si articoleranno, nello



specifico, nelle seguenti fasi di lavoro:

FASI INIZIALI:

- 1) Visita alla sede di un giornale locale per porre gli alunni in una situazione di realtà**
 - Preparazione della visita: definizione di che cos'è un giornale e come è strutturato nelle sue parti. Differenze tra quotidiano e periodico. Le varie tipologie di articolo, le rubriche, le sezioni.
 - Visita al giornale, per esempio "L'Adige"
 - Rielaborazione dell'esperienza
- 2) Definizione, per ogni alunno, delle competenze da sviluppare (ad inizio progetto o in itinere, in presenza di inserimenti in corso d'anno) ed elaborazione di prove di verifica**
 - Verifica periodica delle conoscenze e delle competenze informatiche e linguistiche
 - osservazione delle capacità organizzative
 - comunicazione dei risultati ai docenti di classe

FASI OPERATIVE:

- 3) Formazione della redazione attraverso gruppi di lavoro**
 - analisi degli obiettivi e del lavoro da fare
 - suddivisione del lavoro in ambiti
 - suddivisione dei ragazzi in gruppi
 - assegnazione ad ogni gruppo di un ambito specifico: condivisione di compiti e modalità
- 4) Suddivisione dei compiti tra reporter e fotografi**
 - definizione delle competenze dei due gruppi (da suddividere in eventuali sottogruppi)
 - assegnazione del lavoro ad ogni gruppo: condivisione di compiti e modalità
- 5) Definizione delle rubriche fisse e dei relativi responsabili**
 - decisione in modo condiviso su quali potranno essere le rubriche fisse
 - nomina di un responsabile per ogni rubrica
 - definizione dei rispettivi compiti
- 6) Creazione del planning di lavoro**
 - lavoro effettivo sulla base di quanto prefissato
 - definizione di obiettivi e tempi
 - responsabilizzazione dei capigruppo
- 7) Impaginazione, stampa e pubblicazione del giornalino**
 - uso del programma scelto per l'impaginazione
 - lavoro di impaginazione fatto dagli alunni con assistenza
 - invio alla tipografia del risultato
 - ritiro delle copie e distribuzione

FASE CONCLUSIVA:



8) Verifiche intermedie e finali di progetto

- verifica dell'acquisizione delle conoscenze acquisite dopo la visita al giornale locale
- verifica periodica e condivisa degli obiettivi e del rispetto dei tempi
- verifica del prodotto ad ogni stampa mensile
- verifica finale sull'esperienza con una discussione e poi con un elaborato eventualmente da pubblicare sul giornale

TEMPI DI SVOLGIMENTO DEL PROGETTO (FASI DI LAVORO)

	ottobre	novembre	dicembre	gennaio	febbraio	marzo
FASE 1	X					
FASE 2	X					
FASE 3	X					
FASE 4	X					
FASE 5	X					
FASE 6	X					
FASE 7	X	X	X	X	X	X
FASE 8	X	X	X	X	X	X

8.2 per gli obiettivi indicati descrivere **le attività previste** distinguendo specificamente quelle assegnate al volontario;

Attività previste per l'attuazione del progetto

Obiettivi operativi di progetto	Attività previste per l'attuazione del progetto	Attività di progetto previste per il volontario
1) Visita alla sede di un giornale locale per porre gli alunni in una situazione di realtà	<ul style="list-style-type: none"> - Preparazione alla visita: definizione di giornale e come è strutturato nelle sue parti; - Analisi delle varie tipologie di articolo, delle rubriche, delle sezioni. - Differenza tra quotidiano e periodico - Visita al giornale - Rielaborazione dell'esperienza 	<p>Per organizzare e preparare i ragazzi alla visita al giornale il volontario:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Si incontra con il tutor e prepara una spiegazione sulla struttura e gli scopi di un giornale - Prende appuntamento con la redazione del giornale locale - Accompagna gli alunni durante la visita insieme al docente - Guida la rielaborazione dell'esperienza spiegando le modalità di creazione di una relazione



		- Assegna il primo articolo basato sulla relazione della visita
2) Definire, per ogni alunno, le competenze da acquisire (ad inizio progetto o in itinere, in presenza di inserimenti in corso d'anno) e creare delle prove di verifica	<ul style="list-style-type: none"> - riunione con i docenti e con il Referente degli alunni BES per definire i piani didattici - definizione delle modalità di verifica e valutazione delle competenze di ogni singolo alunno - costruzione dei test di valutazione - definizione dei percorsi adeguati per ogni singolo alunno 	<p>Per definire per ogni alunno le competenze da acquisire, il volontario:</p> <ul style="list-style-type: none"> - si riunisce con i docenti delle classi e con il Referente degli alunni BES per definire i piani didattici - verifica e valuta con il tutor le competenze linguistiche nella produzione testuale dei singoli alunni tramite letture e compiti di scrittura - somministra i test d'ingresso - definisce con il tutor i percorsi adeguati per ogni singolo alunno
3) Formazione della redazione attraverso gruppi di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> - analisi degli obiettivi e del lavoro da svolgere - suddivisione del lavoro in ambiti - suddivisione dei ragazzi in gruppi - assegnazione ad ogni gruppo di un ambito specifico: condivisione di compiti e modalità 	<p>Per formare i gruppi di lavoro della redazione il volontario:</p> <ul style="list-style-type: none"> - analizza con il tutor il lavoro da fare e lo declina in obiettivi - suddivide i ragazzi per gruppi in base alle loro competenze - assegna i compiti con chiarezza e fornisce tabelle scritte con obiettivi da raggiungere, tempi e modalità
4) Suddivisione dei compiti tra reporter e fotografi	<ul style="list-style-type: none"> - Definizione delle competenze dei due gruppi - Suddivisione in eventuali sottogruppi - assegnazione del lavoro ad ogni gruppo: condivisione di compiti e modalità 	<p>Per suddividere i compiti tra reporter e fotografi il volontario:</p> <ul style="list-style-type: none"> - assieme agli alunni estrapola quali sono le caratteristiche di un reporter e di un fotografo e stila una lista di competenze - con i due gruppi definisce i compiti e i tempi di esecuzione in base agli obiettivi - stabilisce la necessità di costituire sottogruppi
5) Definizione delle rubriche fisse e dei relativi responsabili	<ul style="list-style-type: none"> - decisione condivisa delle possibili rubriche fisse - nomina di un 	<p>Per definire le rubriche fisse e i responsabili il volontario:</p> <ul style="list-style-type: none"> - propone agli alunni una



	<p>responsabile per ogni rubrica</p> <ul style="list-style-type: none"> - definizione dei rispettivi compiti 	<p>gamma di possibili rubriche fisse e li guida a decidere quali inserire nel giornalino</p> <ul style="list-style-type: none"> - presenta alcuni giornali per capire quali possono essere le varie tipologie di rubrica - sceglie gli alunni per curare ogni rubrica, in base alle competenze relazionali e di affidabilità - comunica con chiarezza i compiti a ciascun responsabile e le modalità di esecuzione degli stessi
6) Creazione del planning di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> - Lavoro di scrittura sulla base degli obiettivi e di quanto stabilito alla fase 3 - Definizione degli obiettivi e dei tempi - responsabilizzazione dei capigruppo 	<p>Per creare il planning di lavoro il volontario:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aiuta gli alunni a ricercare nel proprio materiale gli obiettivi stabiliti nella fase 3 - guida gli alunni a creare una <i>time table</i> con scansione mensile in cui compaiano obiettivi e tempi - chiarisce con i responsabili dei gruppi le modalità di esecuzione
7) Impaginazione, stampa e pubblicazione del giornalino	<ul style="list-style-type: none"> - uso del programma scelto per l'impaginazione - lavoro di impaginazione fatto dagli alunni con assistenza - invio alla tipografia del risultato - ritiro delle copie e distribuzione 	<p>Per impaginare, stampare e pubblicare il giornalino il volontario:</p> <ul style="list-style-type: none"> - mostra e spiega agli alunni l'uso del programma scelto per l'impaginazione - assiste e coordina il lavoro di impaginazione e assemblamento del materiale per costituire il giornalino (mensilmente) - invia alla tipografia il materiale prodotto e mantiene i contatti - va a ritirare le copie stampate - coordina il lavoro di distribuzione delle copie da parte degli alunni
9) Verifiche intermedie e finali di progetto	<ul style="list-style-type: none"> - verifica delle conoscenze acquisite dopo la visita al giornale locale - verifica periodica e condivisa degli obiettivi e del rispetto dei tempi - verifica del prodotto ad 	<p>Per verificare in itinere e in fase finale di progetto il volontario:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rielabora a voce con gli alunni l'esperienza al giornale - dopo aver spiegato le modalità con cui si scrive



	ogni stampa mensile - verifica finale sull'esperienza con una discussione e poi con un elaborato eventualmente da pubblicare sul giornale	una relazione assegna il compito di scriverne una a ciascun alunno - A conclusione del progetto riunisce gli alunni e li guida a un bilancio collettivo - Assegna a ciascuno un elaborato conclusivo sulla tipologia della relazione - Corregge gli elaborati e ne pubblica il migliore - Comunica le valutazioni agli insegnanti	

8.3 eventuali altre risorse umane coinvolte oltre all'OLP;

Maria Vittoria Cicinelli, web master dell'istituto, formatore per la parte tecnica
 Natalina Bergamo, Coordinatrice per i Bisogni Educativi Speciali della scuola secondaria
 Armida Frisanco, Responsabile per il Monitoraggio e coordinatrice per i Bisogni
 Educativi Speciali della scuola Primaria
 Graziella Monteforte, docente formatore
 Federazione cooperative (Sig. Raffaella Zanoni), formazione sul giornalino cooperativo
 Mara Buccella, docente formatore (e secondo oip in sede)

9) dati personali del giovane da coinvolgere nel progetto;

cognome e nome	ANDREOTTI DANIELA
data fine progetto annuale	30/09/2013
data e luogo di nascita	13/11/1986
residenza o recapito	Via Cassina,14 38023 Cles (Tn)
domicilio fiscale	Via Cassina,14 38023 Cles (Tn)
codice fiscale	NDRDNL86S53C794V
coordinate bancarie	IBAN: IT34 Y076 0101 8000 0100 8272 161
referimento telefonico	340/66095500463/423285
mail personale	d_a86@hotmail.it

10) Numero ore di servizio settimanali del giovane, ovvero monte ore semestrale:

700

11) Giorni di servizio a settimana del giovane (minimo 5, massimo 6): tale indicazione deve essere fornita anche se si adotta il monte ore annuo. Si ricorda che in nessun caso è possibile articolare un progetto su un numero di giorni inferiore a 5.

5



- 12) Eventuali particolari obblighi del giovane durante il periodo di servizio: Indicare eventuali condizioni e disponibilità richieste per l'espletamento del servizio (es: disponibilità a missioni o trasferimenti, flessibilità oraria, impegno nei giorni festivi...).

Rispetto della privacy degli alunni e delle loro famiglie.
 Assunzione di comportamento attento e responsabile nei riguardi dei minori
 Comportamento serio e rispettoso nei confronti delle difficoltà dei singoli
 Comportamento di pieno rispetto delle diversità, a salvaguardia della dignità dei minori e degli adulti.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

- 13) Sede/i di attuazione del progetto ed Operatore Locali di Progetto:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod.id ent. sede	N. vol per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Scuola "G. Bresadola"	TRENTO	Via Al Torrione n. 2	TNM M852 01C		Silvia Dorigatti	11/11/1967	DRGSLV67S51L174S

Premesso che un giovane può essere impegnato su una sola sede indicare:

- la sede di attuazione di progetto dell'ente presso il quale si realizza il progetto come risulta indicata in fase di accreditamento;
- il comune di ubicazione delle sedi di progetto;
- l'indirizzo (via/piazza e numero civico) della sede di progetto;
- il codice identificativo assegnato alla sede interessata in fase di accreditamento;
- il nominativo del giovane per sede;
- il cognome, nome, data di nascita e codice fiscale degli Operatori Locali di Progetto operanti sulla sede. Si ricorda che a seconda dei settori di intervento del progetto il rapporto OLP/N. dei volontari è pari a 1 OLP ogni 4 o 6 volontari. Tale rapporto deve essere mantenuto calcolando l'impegno dell'OLP anche su progetti di SCN attivi in contemporanea. Fermo restando il rapporto OLP/numero dei volontari (1 a 4, oppure 1 a 6) uno specifico OLP può essere indicato per una singola sede di attuazione progetto e, avendone i requisiti, per progetti diversi, purché realizzati nella stessa sede.

- 14) Disponibilità alla partecipazione ad attività di promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile organizzate dall'ufficio provinciale aggiuntive alle 10 ore obbligatorie: specificare le ore

27

- 15) Piano di monitoraggio in itinere del progetto:

strumento adottato con Linee Guida

autonomo: specificare :

- 16) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto: compresi eventuali vitto e alloggio (oggetto di verifica in sede di ispezione).



Si tratta di risorse finanziarie non riconducibili a quelle necessarie per l'espletamento delle normali attività dell'ente (ad es: spese postali, di segreteria, le quote di ammortamento delle macchine d'ufficio e le spese del personale non dedicato in modo specifico alla realizzazione del progetto) e a quelle impegnate dall'ente per far fronte agli obblighi imposti dall'accreditamento, ivi compresi quelli per il personale.

NO

17) Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto:

Cooperazione Trentina: formazione con il percorso "Gestione cooperativa di un giornalino scolastico: tecniche e spunti metodologici"

Indicare eventuali copromotori e partners del progetto specificando il loro concreto apporto alla realizzazione dello stesso, allegando la documentazione dalla quale risulti il codice fiscale e gli impegni assunti a firma del loro legale rappresentante. Copromotori e partners in nessun caso possono essere sedi di attuazione dell'ente che presenta il progetto o di altri enti accreditati, né iscritti autonomamente all'albo nazionale, regionale o delle Province autonome degli enti di Servizio Civile.

18) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

Elencare le risorse tecniche e strumentali necessarie alla realizzazione del progetto, evidenziandone la adeguatezza rispetto agli obiettivi. Anche qualora fossero già disponibili è necessario darne indicazione: la non compilazione è motivo di non accoglimento del progetto.

L'ente per la realizzazione del progetto metterà a disposizione le seguenti risorse tecnico strumentali:

- 1 aula di informatica dotata di 27 postazioni informatiche
- 1 aula di informatica dotata di 4 postazione informatiche
- postazioni pc per i 4 giovani con accesso internet, condivisione rete scolastica, chiavetta usb, e mail personale
- 1 stampante a colori
- 1 stampante in bianco e nero
- 1 fotocopiatrice in bianco e nero
- 1 fotocopiatrice a colori
- 1 fax
- 1 scanner
- 1 lavagna luminosa
- 1 lavagna interattiva LIM
- materiale di cancelleria
- spazi attrezzati per le attività laboratoriali (colori, legno, bricolage, carta, cucina ecc.)
- 1 biblioteca con testi specifici per alunni con bisogni educativi speciali
- 1 biblioteca tematica con DVD



CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

19) attività di formazione per la realizzazione del progetto: descrivere nel dettaglio:

a. contenuti;

FORMATORE	TEMATICA	IMPEGNO ORARIO	LUOGO FORMAZIONE
Graziella Monteforte	Didattica delle materie umanistico-letterarie	32 ore	Scuola Bresadola
Mara Buccella	L'italiano in laboratorio: conoscenze, abilità, competenze sviluppabili	10 ore	Scuola Bresadola
Natalina Bergamo – Armida Frisanco	Piani educativi personalizzati per alunni in difficoltà	15 ore	Scuola Bresadola
Cicinelli Maria Vittoria	Software di elaborazione grafica ed impaginazione	15 ore	Scuola Bresadola
Raffaella Zanoni, Cooperazione Trentina	Gestione cooperativa di un giornalino scolastico: tecniche e spunti metodologici	10 ore	Federazine cooperative – Via Segantini

b. formatori coinvolti ;

Bergamo Natalina Buccella Mara Cicinelli Maria Vittoria Frisanco Armida Monteforte Graziella Zanoni Raffaella, Federazione cooperative



c. luogo di realizzazione della formazione;

Scuola Secondaria di primo grado "G. Bresadola", Via al Torrione, 2 – 30122 Trento
Federazione Cooperative, Via Segantini – 38122 Trento

può essere diverso dalla sede di attuazione; eventuali cambiamenti in corso di progetto dovranno essere comunicati alla struttura provinciale competente in materia di Servizio Civile.

d. modalità di realizzazione;

indicare metodologie e tecniche di attuazione oltre ad ogni altra specificità prevista per la formazione.

Sono previste sia **lezioni frontali** per approfondire le linee di studio e ricerca sulla didattica e lo studio delle competenze dei piani di studio provinciali, **attività pratiche e laboratoriali** per la costruzione di materiale didattico e **lavori di gruppo** tra docenti quale confronto nella formazione.

Verrà inoltre proposta la sperimentazione del lavoro di gruppo cooperativo come modalità didattica utile per stabilire relazioni positive in classe e favorire l'apprendimento nei diversi ambiti disciplinari.

e. numero ore;

minimo 60 ore

82

f. competenze acquisibili;

indicare le competenze acquisibili che l'ente proponente riassumerà nel Bilancio d'Esperienza del "6 mesi in più per ES.SER.CI."

Con lo svolgimento del presente progetto, Daniela avrà modo di potenziare le sue conoscenze e abilità nel campo della didattica.

A livello professionale le competenze acquisibili sono:

- progettare interventi didattici alternativi a quelli canonici che puntino sull'acquisizione delle competenze in modo trasversale;
- gestire in sinergia il lavoro di ragazzi di classi diverse impegnate in un'unica attività;
- gestire gruppi classe con il cooperativ learning;
- costruire strumenti didattici utilizzando materiale di uso comune;
- usare la LIM per fini didattici;
- costruire test di valutazione/autovalutazione, dei percorsi svolti.



g. eventuali certificazioni rilasciate al termine della formazione;
eventuali attestati e/o certificati rilasciati da enti abilitati al rilascio.

Data

Il Responsabile legale dell'ente

L'Operatore Locale di Progetto

Il giovane in Servizio Civile

